



# GUIDA AL TEMA



Percorso guidato di  
produzione scritta

Nel percorso:

- ★ idee e tracce per iniziare
- ★ descrizioni e racconti
- ★ inizio, sviluppo e conclusione
- ★ esempi guidati e schede operative
- ★ revisione del testo



SCUOLA PRIMARIA





# Guida alla PRODUZIONE personale



Impara a scrivere il testo perfetto!

In questi anni scolastici, ti è sicuramente capitato di leggere un testo, riassumerlo o magari commentarlo scrivendo le tue opinioni.

Quest'anno scolastico proverai invece a scrivere dei testi personali su diversi argomenti: quello che molti chiamano "TEMA".



## CHE COS'È UN TEMA?

È un testo scritto da te, su un argomento dato dall'insegnante.

Può essere: una lettera, una pagina di diario personale, una riflessione su un'esperienza, un racconto fantastico inventato da te...



Se ti piace scrivere e sei un appassionato lettore, non farai particolare fatica a "mettere su carta" le tue idee. Se invece sei un "genietto della matematica", essendo una cosa nuova, forse potrà spaventarti! **NIENTE PAURA**: seguendo questi **CONSIGLI**, diventerai anche tu un bravissimo scrittore.

## Le parti del testo

> OGNI TESTO PUÒ ESSERE DIVISO IN TRE PARTI: <



### INIZIO

È la parte che introduce l'argomento, la situazione iniziale.

Può essere, ad esempio, la descrizione particolareggiata di un luogo, la presentazione dei personaggi del testo, un periodo di tempo nel quale la vicenda si svolge...

1



### SVOLGIMENTO

È la parte centrale nella quale si sviluppa il testo vero e proprio.

Bisogna quindi raccontare bene l'argomento, i personaggi, ciò che accade e come si svolgono i fatti.

È **FONDAMENTALE** non solo il racconto e la descrizione, ma anche aggiungere degli spunti personali, delle riflessioni, degli stati d'animo.

2



### CONCLUSIONE

È la parte finale del testo.

È importantissimo capire come terminare un testo: bisogna che la vicenda o il fatto raccontato sia compiuto, che vi sia una riflessione personale su quanto scritto sino ad ora o una frase "ad effetto".

3



# Inventa la CONCLUSIONE

LEGGI ATTENTAMENTE  
IL RACCONTO.

COLORA POI DI **ROSSO**  
L'INIZIO.

DI **VERDE** LO SVOLGIMENTO

## Storia di un uovo



Milioni di anni fa, un gruppo di dinosauri abitava in una verde vallata. Era un luogo tranquillo dove vivere in pace e una femmina di iguanodonte aveva costruito lì il suo nido per deporre le uova.



Ma un brutto giorno un enorme carnotauro uscì dalla foresta che circondava la valle! Il predatore ruggiva, mostrando le sue terribili zanne, e tutti cominciarono a scappare spaventati. La femmina di iguanodonte rimase ancora per qualche istante vicino al nido: voleva difendere le sue uova. Ma poi fu costretta a fuggire anche lei: il carnotauro era un nemico troppo feroce!



Quando l'attacco finì, la madre, tornata di corsa al nido, lo trovò vuoto. Quasi tutte le uova erano state distrutte e un oviraptor, un piccolo dinosauro con la cresta, aveva rubato l'unico uovo rimasto intatto. L'oviraptor cercò di romperlo, ma se lo lasciò sfuggire dalle zampe, facendolo scivolare in un fiume che scorreva lì vicino.



Proprio quando l'uovo stava per precipitare da un'altissima cascata, un rettile alato lo afferrò nel becco e volò fino al mare. L'avventura non era ancora finita. Passando sopra un'isola, il rettile lasciò cadere l'uovo, che atterrò tra gli alberi di una fitta foresta senza rompersi.



Quell'isola era abitata dai lemuri, animali pacifici e curiosi. Proprio in quel momento alcuni di loro stavano passando vicino all'albero su cui era caduto l'uovo... che si stava aprendo! Plio, una femmina dagli occhi dolcissimi, lo vide.  
- Vieni qui! - gridò, chiamando suo padre Yar. Quale strana creatura stava uscendo dal guscio? Poco dopo Plio si trovò davanti un buffo cucciolo e subito si intenerì: era così grazioso...



### Inventa tu la CONCLUSIONE del racconto







# Inventa l'INIZIO

La scimmia coraggiosa



LEGGI ATTENTAMENTE IL RACCONTO.

Come potrebbe cominciare?

INVENTA TU L'INIZIO!

COLORA POI DI VERDE LO SVOLGIMENTO

E DI BLU LA CONCLUSIONE.



Scrivi tu l'INIZIO del racconto

Un giorno, a turbare la loro vita tranquilla, arrivò un cacciatore, preannunciato dal fruscio delle foglie. Immediatamente le scimmie, spaventate, corsero a rifugiarsi tra i folti cespugli o si nascosero nel fitto delle chiome degli alberi più alti.

Solo una, la più curiosa, rimase a osservare il cacciatore solitario che, con il fucile in mano, perlustrava la foresta.

Per nulla in'imorita, la scimmia si avvicinò sempre più all'uomo e, attratta dal suo strano copricapo, allungò la mano e glielo rubò.

Il cacciatore, stupefatto, cominciò a inseguire la bestiola, senza però riuscire ad acchiapparla.

Più tardi, quando nella foresta tornò la quiete, la scimmia coraggiosa indossò il suo prezioso copricapo e si fece ammirare da tutte le compagne.

## ★ Inventa un racconto ★

Il leprotto di città e il leprotto di campagna



OSSERVA LE IMMAGINI.  
INCOLLALE POI IN ORDINE  
SUL QUADERNO  
E INVENTA UN RACCONTO.

La prima vignetta illustra  
l'**inizio** della storia,  
le successive lo **svolgimento**;  
l'ultima la **conclusione**.

Descrivi ogni vignetta  
usando frasi brevi.  
Metti il punto e vai a capo  
ogni volta.  
Rileggi ciò che hai scritto  
e controlla che le azioni  
siano nel corretto **ordine  
cronologico** e che la storia  
abbia un senso logico.





# INVENTA LO SVOLGIMENTO

LEGGI ATTENTAMENTE IL RACCONTO.  
COLORA DI **ROSSO** L'INIZIO.  
DI **VERDE** LO SVOLGIMENTO.  
DI **BLU** LA CONCLUSIONE.  
Ora inventa tu lo svolgimento!



## LA FARFALLA E IL MARE



Viveva poco distante dal mare, tra i fiori, una farfalla.

Si chiamava Siria. Era splendida, di colore azzurro chiaro con due macchioline blu sulla punta delle ali.

Ogni giorno non faceva altro che volare.

Ma il suo più grande desiderio era quello di incontrare il mare.

### COME CONTINUA IL RACCONTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Infine ritornò al posto dove viveva e felice si posò su un fiore rosso.



Tartaruga di campagna  
e tartaruga di mare

## INVENTA UN RACCONTO



OSSERVA LE IMMAGINI.  
INCOLLALLE POI IN ORDINE  
SUL QUADERNO E  
**INVENTA UN RACCONTO!**



#### INIZIO

La prima vignetta racconta l'inizio della storia.



#### SVOLGIMENTO

Le vignette centrali raccontano le avventure e ciò che accade.



#### CONCLUSIONE

L'ultima vignetta racconta la fine della storia.



Scrivi frasi brevi, metti il punto e vai a capo.

Rileggi ciò che hai scritto e controlla: ordine cronologico, punteggiatura e senso logico.



# Chi? Cosa? Dove? Come? Quando? Perché?

Impariamo a scrivere un testo,  
inserendo le informazioni più importanti!

Quando dovrai scrivere un **TESTO NARRATIVO** (un testo che racconta qualcosa),  
comincia a porti queste domande:

## 1 QUANDO?



Ieri, il mese scorso,  
tanto tempo fa,  
una settimana fa...

## 2 QUANDO?



Di mattina, di  
pomeriggio, tutto il  
giorno, per tutta  
la sera...

## 3 DOVE?



Dai nonni, al parco,  
a scuola, in un posto  
preciso, al museo, in  
vacanza, al mare...

## 9 PERCHÉ?



Perché non avevo mai  
visto nulla di simile  
prima, perché è stata  
davvero una bella  
giornata, perché ero  
felice...



## 4 CHI?



Io, il mio amico, i miei  
compagni, i miei genitori,  
con gli insegnanti,  
con la scuola...

## 5 COME?



Col pullman, a piedi,  
in bicicletta, in automobile...

## 8 COSA?



### COSA HAI PROVATO?

Cosa ti ha interessato di più?  
Cosa ti è rimasto di questa  
esperienza? Cosa hai provato?

## 7 COSA?



### CHE COSA HAI FATTO?

Ho fatto una passeggiata,  
ho corso nel prato, ho visitato  
un museo, ho fatto merenda,  
ho costruito un castello di sabbia...

## 6 COSA?



### COSA HAI VISTO?

Una fattoria, una mostra  
di pittura, un arcobaleno,  
alberi, animali...



# Tutto in ORDINE!



Per scrivere un tema,  
è importante riuscire  
a organizzare le proprie  
idee e scriverle in un  
**ORDINE LOGICO**



Nel testo seguente le frasi sono scritte in modo disordinato.  
Metti in ordine le frasi scrivendo nel quadratino il numero giusto.  
Rileggi poi tutto il testo per vedere se ha un senso.



## Alessio e il gattino



- ☒ 1 Alessio scese le scale di corsa perché rischiava di arrivare tardi a scuola.
- ☐ Il bambino cercò di allontanare il gatto.
- ☐ All'uscita da scuola Alessio trovò il gattino e, allegro, tornò a casa con lui.
- ☐ Davanti a casa un piccolo gatto gli si strusciò fra le gambe facendo le fusa.
- ☐ Ma il gattino lo seguì lo stesso.
- ☐ Quando arrivarono al portone della scuola, l'animale si fermò, si accucciò sull'ultimo gradino e cominciò a leccarsi le zampe.



Riscrivi ora  
il testo di  
Alessio sul  
tuo quaderno.



## ORSO BIANCO E L'ELEFANTE OSCAR



Leggi le battute che dicono i personaggi e rimettile nell'ordine giusto,  
scrivendo nel quadratino accanto a ciascuna il numero giusto.  
Scoprirai un finale divertente!



Quando Paolo, l'orso bianco, che si era preso un bel raffreddore,  
arrivò con una pesante sciarpa di lana al collo, l'elefante Oscar  
lo abbracciò con la proboscide.



- ☐ "Perché? Hai paura che ti rompa le costole con il mio abbraccio?" gli chiese Oscar.
- ☐ E scoppiarono a ridere tutti e due.
- ☐ "Fai attenzione!" gli urlò Paolo.
- ☐ "No," rispose l'orso, "ho paura di attaccarti il raffreddore."





# Ancora tutto in ordine



**LEGGI ATTENTAMENTE  
I SEGUENTI TESTI.**

Quale dei due, secondo te,  
non rispetta un ordine logico?

## 1 La gallina nera

C'era una volta una gallina nera che faceva un uovo tutti i giorni.

Un bel giorno la padrona pensò che la gallina era troppo magra e che se fosse stata più grassa avrebbe fatto più uova.

Ogni mattina la sua padrona, appena sentiva il coccodè della gallina, correva nel pollaio e si beveva l'uovo fresco.

Ma una volta diventata tanto grassa, la gallina smise di fare le uova.

Così cominciò a darle da mangiare bocconi sempre più abbondanti e la gallinella divenne bella grassa.



## 2 La febbre

Questa mattina il papà è ammalato. È a letto con la febbre.

La mamma va a fare la spesa e Giulia rimane a casa per fare compagnia al papà.

Giulia prende il termometro per misurargli la febbre: caspita, è davvero alta.

Prende allora la medicina e la porge al papà.

Va poi in cucina e gli prepara il pranzo: riempie un vassoio di cose buonissime e torna dal papà dicendo in tono scherzoso: "È arrivata l'infermiera".

"Non ho fame", brontola il papà. Giulia si arrabbia un pochino, poi decide di mangiare lei ciò che aveva preparato.

Quando però ha finito di mangiare, sente un po' di mal di testa e dice al papà: "Sto male pure io!"

Il papà, allora, le fa un po' di coccole e Giulia sembra sentirsi un po' meglio.



**Scrivi il titolo del testo "disordinato" \_\_\_\_\_  
poi riscrivilo correttamente sul tuo quaderno.**







# Arricchiamo il testo

LEGGI ATTENTAMENTE

i due testi.

Quale dei due ti sembra  
più interessante? Perché?



1

## La recita



Alle tre i nostri maestri ci hanno chiamato per la prova.

Il teatro era già pronto per lo spettacolo.

Siamo saliti sul palco e, quando abbiamo indossato  
i nostri costumi da fantasmi, mi sembrava tutto vero:  
non pareva una recita, perché era tutto perfetto.

Dopo pranzo abbiamo deciso di fare la prova generale  
dello spettacolo. A tavola non riuscivamo a parlare d'altro.  
Ripetevamo la nostra parte ed eravamo preoccupati  
di non riuscire a ricordare le battute.

La prova era cominciata: io sentivo battere forte il cuore  
per l'emozione, ma eravamo così bravi che i nostri maestri,  
a un certo punto, ci hanno detto: "Siete degli attori perfetti!"

Così la prova è finita prima del tempo.

L'agitazione per lo spettacolo vero e proprio, però, non era passata.

Alle cinque i genitori cominciarono a entrare a teatro e, da dietro il sipario,  
sbirciavo le loro facce sorridenti...

2

Alle tre i nostri maestri ci hanno chiamato per la prova.

Il teatro era già pronto per lo spettacolo.

Siamo saliti sul palco e abbiamo indossato  
i nostri costumi da fantasmi.

Dopo pranzo abbiamo fatto la prova generale  
dello spettacolo.

La prova era cominciata, ma eravamo così bravi  
che i maestri l'hanno fatta finire prima del tempo.

Alle cinque i genitori cominciarono a entrare a teatro.



?

I due testi descrivono la stessa situazione?

☐

SI'

☐

NO



Quale dei due ti piace di più? Perché?

(RISPONDI SUL QUADERNO)





# Sempre in ordine



Riordina in modo logico i seguenti raccontini.  
Scegliline poi uno e usalo come spunto  
per inventare un piccolo testo.

**ARRICCHISCOLO AGGIUNGENDO  
PARTICOLARI, RIFLESSIONI,  
OPINIONI E SENTIMENTI.**

## 1 La verifica



- All'improvviso Luca si ricordò che l'indomani ci sarebbe stata la verifica di storia.
- Domenica aveva trascorso una giornata bellissima.
- poi, con i suoi genitori, era andato a mangiare la pizza al ristorante.
- e non aveva studiato!
- Prima era stato al cinema a vedere un film a cartoni animati,
- la mamma l'avrebbe sicuramente sgridato.
- La mattina dopo, a scuola, era davvero preoccupato: temeva di prendere un brutto voto.

## 2 Al circo



- La mamma mi ha promesso che sabato saremmo andati a vedere lo spettacolo.
- ma io non vedo l'ora di vedere le tigri e i leoni.
- Sulla piazza del paese stanno montando il tendone del circo.
- entrano per primi in pista dei giocolieri molto bravi,
- Finalmente il grande giorno è arrivato:
- le luci si abbassano, ed ecco arrivare il domatore che entra nella gabbia.
- Un po' alla volta fa entrare dentro anche le bestie feroci.

## 3 Il drago Silvio



- Era molto ingombrante e pasticciere: quando si emozionava dalla bocca uscivano le fiamme.
- Tanto tempo fa, in un grande bosco, viveva un drago di nome Silvio.
- Ma il drago Silvio era vegetariano:
- infatti cantava a loro delle belle canzoni.
- I genitori dicevano ai bambini di fare i bravi, altrimenti il drago li avrebbe mangiati.
- mangiava solo frutta e bacche e voleva molto bene ai bambini,



Metti in ordine le frasi di ogni raccontino, poi scegli quello che preferisci  
e scrivi un tuo testo arricchendolo con particolari, riflessioni, opinioni e sentimenti!







Impariamo a scrivere  
frasi corrette e a  
**COLLEGARLE** fra loro.

# Collegare le idee



Per scrivere un testo, non è sufficiente organizzare le idee in modo logico: bisogna anche scrivere in modo **corretto**. Le frasi, poi, devono **essere collegate** fra loro con le parole opportune e con la giusta **punteggiatura**.

**1** Alcune parole servono per collegare fra loro le frasi. Inserisci le seguenti nel modo corretto.

PERCIÒ

QUANDO

E

MA

O

PERCHÉ

QUINDI

SE

MENTRE

1. Ho preso l'influenza ..... non andrò a scuola.
2. Sono stato sgridato ..... ho combinato un guaio.
3. Mi copro bene ..... fa molto freddo.
4. Ho visto Gianni ..... uscivo da scuola.
5. Vuoi andare al cinema ..... al parco giochi?
6. È più grande di te di tre anni ..... ha dieci anni.
7. Sono stato con i miei amici ..... mi sono divertito.
8. Non so ..... partire per il mare o per la montagna.
9. L'hanno preso in giro ..... non si è offeso.



**2** Leggi le seguenti frasi: le parole usate per unirle sono corrette? Quali useresti tu? Scrivile accanto.

1. Lorenzo è andato al mare **ma** si è divertito.
2. La mamma si arrabbia **e** non faccio i compiti.
3. Vuoi un panino **perché** una fetta di torta?
4. Ho incontrato lo zio **perciò** tornavo dalla palestra.
5. Alice gioca a palla in giardino **se** Silvio va a parlare con la maestra.
6. Gaia si è messa il costume da bagno **quando** oggi pomeriggio andrà in piscina con Nicolò.

.....

.....

.....

.....

.....

.....







# EVITARE LE RIPETIZIONI



Per scrivere bene un testo, bisogna evitare le **RIPETIZIONI**, collegando bene le frasi fra loro e usando i **CONNETTIVI LOGICI** (le paroline che collegano le frasi).



3

Leggi attentamente le frasi seguenti e rispondi alle domande.

- Filippo va in piscina.
- Filippo va a fare il corso di nuoto.
- Filippo è molto bravo e si esercita con passione.
- Filippo diventa ogni giorno più bravo.
- L'istruttore fischia la fine della lezione.
- Filippo esce dall'acqua.
- Filippo corre dalla mamma.
- Filippo è felice.



Le frasi seguono un ordine di tempo?

☐ SÌ ☐ NO

Le frasi sono collegate fra loro?

☐ SÌ ☐ NO

Ci sono delle parole che si ripetono?

☐ SÌ ☐ NO

Queste frasi formano un testo?

☐ SÌ ☐ NO

4

Fai i cambiamenti necessari alle frasi dell'esercizio precedente e usale per scrivere un testo.

Filippo va in piscina a fare il corso di nuoto. Si esercita con passione e .....



5

Collega le frasi, quando è opportuno, con "e", "ma", "però", "perciò", o con la punteggiatura (; : ,) ed elimina le ripetizioni. **TRASCRIVI LE FRASI SUL QUADERNO**

- ★ Domenico si alza presto.
- ★ Domenico prepara la cartella.
- ★ Domenico va a scuola con Giulia.
- ★ Domenico apre la cartella.

- ★ Domenico si accorge di non aver portato il libro.
- ★ Domenico viene sgridato dal maestro.
- ★ Domenico è molto dispiaciuto.



6

Collega fra di loro le frasi con "e", ed elimina le ripetizioni. Trascrivi le frasi corrette sul quaderno.

Sofia saluta la mamma.  
Sofia va felice a scuola



Sofia saluta la mamma e va  
felice a scuola



- 1 Dopo la scuola Carlotta andrà a casa di Eliseo.  
Carlotta giocherà con lui.

- 3 Gianluca dimentica di guardare l'orologio.  
Gianluca arriva tardi a scuola.

- 2 Giada si ferma dal cartolaio.  
Giada compra un quaderno a righe.

- 4 Rebecca incontra Matteo.  
Rebecca lo saluta con un bacio sulla guancia.







# Usiamo la punteggiatura



Usare la punteggiatura nel modo giusto ci permette di evitare le ripetizioni e di rendere il nostro testo più **LEGGIBILE** (ci aiuta a capire meglio il senso della frase).

## ECCO I SEGNI DI PUNTEGGIATURA PIÙ USATI

### IL PUNTO

Indica una pausa lunga. Si usa quando abbiamo finito di esprimere un pensiero e vogliamo passare a un altro. Il pensiero, quindi, deve essere **concluso**.



Io sono  
il punto e  
mi fermo qui.



#### RICORDA:

- 1 Dopo il punto devi usare la **lettera maiuscola**.
- 2 È sempre meglio non scrivere frasi troppo lunghe.
- 3 Dopo il punto non scrivere mai: E, POI, MA, QUINDI, SE e tutti gli altri **CONNETTIVI LOGICI** (le parole che servono a collegare le frasi).

### LA VIRGOLA

Indica una pausa breve. Si usa per elencare delle cose e per specificare meglio un pensiero (**inciso**) all'interno della stessa frase.

Es.: *Matteo, un bambino di otto anni, frequenta la terza.*



#### RICORDA:

- 1 Dopo la virgola non si usa la lettera maiuscola.
- 2 Non si usa la virgola tra soggetto e predicato.  
*Es.: Sofia desidera un dolce.*
- 3 In una frase la virgola può unire due frasi, sostituendo la congiunzione "e".



Respira!  
Sono la  
virgola!





# IL PUNTO E VIRGOLA

Noi due  
resistiamo  
un po'.  
Siamo il  
punto e  
virgola.



Indica una pausa più breve del punto e più lunga della virgola.

- Si usa quando un **periodo** (l'insieme delle frasi) tende a diventare lungo e complesso.
- È utile anche per separare frasi brevi.

**Es.:** Milly gioca in cortile; in cortile c'erano molti bambini; tutti correvano felici.



## RICORDA:

Dopo il punto e virgola **NON SI USA** la lettera maiuscola.

# I DUE PUNTI

- Si usano prima di scrivere un **elenco** di cose.  
**Es.:** Arianna va al supermercato e compra: cavoli, verze, vino e tovaglioli.
- Indicano anche una pausa prima di una **precisazione o di una spiegazione**.

**Es.:** Giulia ha solo bisogno di due cose: tranquillità e concentrazione.

Ora ti  
spieghiamo:  
siamo i  
due punti.



## RICORDA:



1. I due punti introducono anche il **discorso diretto**.  
**Es.:** La mamma dice: "Gianluca, preparati, dobbiamo andare a casa di Rebecca".
2. Dopo i due punti **non si usa** la lettera maiuscola, tranne nei casi particolari del discorso diretto secondo l'impostazione scelta.

# I PUNTI DI SOSPENSIONE

Siamo i  
puntini di  
sospensione...  
Aspettiamo...



- Si usano, alla fine di un elenco, per indicare che l'elenco potrebbe continuare.
  - Si usano per sospendere volutamente il discorso (una frase non conclusa, un accenno...).
- Es.:** Giocai in giardino con Elisa e poi...

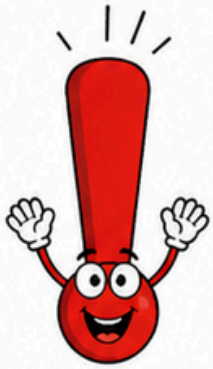


## RICORDA:

I punti di sospensione devono essere **TRE** e non più di **tre**. Dopo i tre punti, di solito si continua con la lettera **minuscola** se la frase prosegue; si usa la **maiuscola** se inizia una nuova frase.







## IL PUNTO ESCLAMATIVO

➤ Indica **EMOZIONI FORTI**:  
ordini, sorpresa, gioia, paura,  
ammirazione...

➤ Si usa alla fine della frase.

### RICORDA



Dopo il punto esclamativo  
**SI USA** la lettera maiuscola.

### ESEMPI

Spostati subito da lì!

È arrivato lo zio,  
chi se l'aspettava!

Anna è davvero bella!



## IL PUNTO INTERROGATIVO

➤ Serve per porre **DOMANDE**  
o per esprimere un **DUBBIO**.

➤ Si usa alla fine della frase  
in un discorso diretto.

### RICORDA



Dopo il punto interrogativo  
**SI USA** la lettera maiuscola.

### ESEMPI

Dove andremo in vacanza?

Puoi aiutarmi?

Ma cosa ho in testa?

## I DUE PUNTI



➤ Precedono un **ELENCO**  
o una **SPIEGAZIONE**.

➤ Introducono il discorso  
diretto.

### RICORDA

- ✓ Non si usa la lettera maiuscola dopo i due punti.
- ✓ Si usano sempre prima di elenchi o spiegazioni.

## I PUNTI DI SOSPENSIONE



➤ Indicano che la frase  
non è completata.

➤ Si usano per sospendere  
il discorso o lasciare  
un'idea in sospeso.

### RICORDA

- ✓ I punti di sospensione sono **SEMPRE TRE**.
- ✓ Dopo i tre punti **SI USA** la lettera maiuscola.



### ESERCIZIO: Inserisci la punteggiatura mancante.

- Sono stato al circo e ho visto i giocolieri il domatore di bestie feroci e i trapezisti
- Preferisci la pasta al tonno o quella al pesto
- Basta Mi sono stufato perché ora non ritorni a casa
- Oggi sono stanco vedere la tv mi rilasserebbe
- Non vorrei dirtelo però secondo me
- Domani pomeriggio finita la scuola vorrei andare al parco con
- Se posso fare qualcosa per te
- Davvero Hai fatto i compiti da solo
- Oggi sono un po' triste il nonno partirà e non lo vedrò per un mese
- "Che sorpresa E' davvero un bel regalo"
- Farò una grande festa per il mio compleanno inviterò Luca Sonia Filippo e Giada
- Andrò al mare giocherò un po' farò un bel bagno







# Correggi IL TESTO

Nadia ha scritto un testo.  
Purtroppo ci sono alcuni errori:  
non ha raccontato i fatti nell'ordine  
giusto e ha fatto molte ripetizioni.  
**Vuoi aiutarla a correggerlo?**



## UNA GIORNATA FANTASTICA!

Settimana scorsa sono andata con la mia famiglia a visitare una fattoria.

Si trovava in campagna, e lì abita anche la mia nonna.

Abbiamo visto le capre, la mucca, l'asinello e un agnellino nato da poco.

Siamo partiti la mattina presto per non fare tardi: il viaggio in macchina è stato bellissimo! Con mio fratello, durante il tragitto, abbiamo cantato le canzoni dei cartoni animati per passare il tempo.

Quando siamo arrivati in paese, la nonna ci aspettava.

Era felice di vederci! Ci ha fatto entrare in casa e ci ha offerto un bicchiere di acqua frizzante perché avevamo molta sete.

Poi siamo andati alla fattoria proprio vicino alla sua casa: non vedevo l'ora!

Lì abbiamo visitato delle casette di legno con dentro gli animali e anche l'orto.

Mi sono avvicinata alla mucca e la proprietaria mi ha chiesto se volevo provare a mungere: non avevo mai provato prima e sono stata molto curiosa di farlo!

Abbiamo rincorso le galline che scappavano veloci facendo "Coccodè" a più non posso.

Vicino all'orto c'erano delle galline che scorrazzavano libere. Io e mio fratello abbiamo avuto l'idea di rincorrerle!



## PROVA A RISCRIVERE TU IL TESTO



• LEGGI ALMENO TRE VOLTE IL TESTO.

• PROVA A RISCRIVERLO IN ORDINE CRONOLOGICO: usa le parole **"QUINDI, POI, ALLORA, DOPO, ALLA FINE..."**



• RILEGGI IL TESTO E SOTTOLINEA LE PAROLE O I VERBI RIPETUTI.

• EVITA LE RIPETIZIONI:

- puoi sostituire un nome ripetuto con un pronome:

es: **IL NONNO OSSERVA LA PARTITA. IL NONNO TIFA MILAN.**

il nonno osserva la partita, **lui** tifa Milan.

- Puoi anche provare a unire le frasi con: E, MA, SE, MENTRE...

- Alcuni nomi o verbi possono essere SOTTOINTESI.

(Prova a non ripeterli e rileggi la frase, vedi se si capisce lo stesso!)



**QUANDO HAI TERMINATO, RILEGGI ALMENO TRE VOLTE QUELLO CHE HAI SCRITTO, CORREGGI EVENTUALI ERRORI ORTOGRAFICI E CERCA DI CAPIRE SE IL TESTO È SCORREVOLE.**





# Le parole GIUSTE!



Quando bisogna scrivere un testo, è molto importante scegliere le **parole giuste**.  
Questo aiuta a evitare ripetizioni e a usare espressioni più adatte allo scritto.  
Scegliere le parole giuste è il modo migliore per scrivere un bel tema.

## ESERCIZI

1.

Trasforma i seguenti testi parlati.

Cambia le parole e le espressioni che non useresti nello scritto.

**Esempio:** Ueh, sai dove è andato Fra? Boh, e che ne so io!  
Sai dove è andato Franco? Mi spiace, ma non lo so.



- Giorgio, che fa Marco? Boh, gioca con quel coso! .....
- Mi dai un po' di roba da mangiare? Ho una fame da lupi! .....
- Oh, passami quella roba che mi serve per preparare la torta! .....
- Ma che dici? Non hai capito proprio un tubo! .....
- Che schifo! Ho visto degli affari pelosi in cantina! .....
- Che fifa! Dal soffitto pendevano dei robi verdi e bianchi! .....

2.

Quale parola sceglieresti per indicare le seguenti cose?



Un sole tiepido e piacevole:

☐ SOLICINO

☐ SOLACCIO

☐ SOLLEONE



Una paura molto forte:

☐ TIMORE

☐ SPAVENTO

☐ TERRORE



Una famiglia composta da molte persone:

☐ NUMEROSA

☐ ESTESA

☐ GRANDETTA

3.

Per evitare ripetizioni si possono usare i **SINONIMI**, ossia altri modi di dire la stessa parola.  
Per conoscere i sinonimi di una parola, basta consultare il vocabolario.  
Cerca i sinonimi delle seguenti parole sul dizionario e scrivi sul quaderno.



SPORCO – UCCELLO – GRANDE – MORBIDO – VECCHIO – MAESTRO – ALUNNO – VESTITO – CASA – SOLDI

4.

Sostituisci con un sinonimo la parola sottolineata.

- Il libro che mi hai prestato è proprio bello
- Ho assaggiato la tua merendina: è davvero brutta!
- Mi è finito nell'occhio un piccolo granello di sabbia
- La mia gattina è davvero piccola
- Lo spettacolo al circo è stato davvero bello







Scrivere bene significa scegliere le **PAROLE GIUSTE**.

Prima di tutto per evitare ripetizioni, poi perché le parole che usiamo influenzano ciò che chi legge prova.

Usare le parole giuste rende il testo più **chiaro, ricco e interessante!**



# Le parole GIUSTE!



→ FATTI VENIRE LE IDEE.



→ SCEGLI QUELLE PIÙ SIGNIFICATIVE.



→ METTI IN ORDINE LOGICO LE IDEE.

## ≡ "Quel giorno mi sono arrabbiato tantissimo" ≡

1

ELENCA TUTTE LE IDEE CHE TI VENGONO IN MENTE.




---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



2



ORA RIORDINA LE IDEE:  
**DA QUELLE PIÙ SIGNIFICATIVE**  
A QUELLE MENO IMPORTANTI.



LE IDEE PIÙ IMPORTANTI



LE IDEE MENO IMPORTANTI

3

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---







# SVILUPPIAMO LE IDEE



Hai già scritto le idee che ti venivano in mente.  
Ora è il momento di organizzarle e svilupparle per trasformarle  
in un testo chiaro e interessante.

Rispondi alle **DOMANDE-GUIDA** per ogni parte del testo.



**CHI?** Eri da solo  
o in compagnia?



**CHE COSA?** Che cosa  
stavi facendo?



**DOVE?** Dove ti trovavi?

## INIZIO




---

---

---

---

---

---

---

---



**CHE COSA** è successo?



**PERCHÉ?** Per quale motivo  
è successo?



**COME?** Come hai affrontato  
il problema?



**COME** ti sei sentito  
in quel momento?

## SVOLGIMENTO




---

---

---

---

---

---

---

---



**CHE COSA** è accaduto  
alla fine?



**QUALI** considerazioni  
puoi fare?

## CONCLUSIONE




---

---

---

---

---

---

---

---



Ricorda: un testo ben scritto nasce da idee chiare, organizzate e sviluppate con cura!  
**Usa parole semplici ma efficaci e scrivi con ordine.**





# RIVEDERE IL TESTO

Ora impareremo  
come controllare che  
il tema che abbiamo scritto  
sia **corretto** e **ben fatto**!



In queste settimane abbiamo imparato a scrivere un tema.

Seguendo tutti i consigli, saprai sicuramente scrivere un testo chiaro e interessante!

L'ultima cosa fondamentale è controllare con attenzione che non ci siano errori  
prima di consegnare ciò che hai scritto.



Pensa bene al titolo che vuoi dare al tuo tema: chiedi consigli al tuo insegnante  
e prendi sempre degli appunti utili.



2

## ORGANIZZA IL TESTO



- Usa un foglio di brutta per scrivere tutte le idee che hai in mente.
- Rileggi ciò che hai scritto: cancella le frasi o le parti meno importanti.
- Riordina in modo logico ciò che resterà nel testo.
- Pensa alla parte iniziale (**introduzione**), allo **svolgimento** e alla **conclusione**.

3

## RILEGGI CIÒ CHE HAI SCRITTO



- ✓ Ho raccontato tutto ciò che volevo?
- ✓ Il testo è comprensibile?
- ✓ Ho scritto le mie emozioni, sensazioni e opinioni?
- ✓ Le frasi sono collegate in modo corretto?
- ✓ Ho usato la punteggiatura nel modo giusto?



4

## CONTROLLA LA "FORMA"



### CHE COS'È LA FORMA?

È la **struttura** del **testo**: deve essere scorrevole e piacevole da leggere.

Oltre a tutti i suggerimenti precedenti, un tema ha una forma corretta se:

A  
B C

I VERBI CONCORDANO  
FRA DI LORO

**I tempi verbali devono essere gli stessi.**  
**NON SCRIVERAI** (ad esempio) **Ho visto** la nonna e andai con lei al circo  
**MA SCRIVERAI** **Ho visto** la nonna e **sono andato** con lei al circo.

A B C

NON CI SONO ERRORI  
ORTOGRAFICI

**PICCOLO CONSIGLIO**  
Per correggere meglio gli errori, rileggi il tema partendo dall'ultima  
parola e arrivando alla prima.



NON HAI SCRITTO  
RIPETIZIONI

**USA IL DIZIONARIO PER TROVARE I SINONIMI**  
Ricorda: se hai già usato una parola, puoi sostituirla con un sinonimo  
oppure riformulare la frase per evitare ripetizioni.

Se l'insegnante ti  
permette di rileggere  
il testo, fallo leggere  
anche a un compagno:  
ascolta i suoi consigli  
e miglioramenti!

